

Granbassi e Vezzali in servizio effettivo

■ Si è parlato molto delle nostre schermitrici, Vezzali e Granbassi. Su quest'ultima poi, si è scatenato ad arte un «putiferio» pubblicitario sul fatto se potesse o no condurre una trasmissione televisiva, essendo lei un carabiniere. Dovremmo chiederci: è così importante se l'Arma le concede o no di andare in tv? Oppure dovremo domandarci se è opportuno che la nostra campionessa, come migliaia di altri sportivi, venga mantenuta nei corpi dello Stato con un esborso di decine milioni di euro ogni mese per il contribuente? E parliamo di gente che la divisa la indossa magari una volta all'anno per recarsi a qualche ricevimento in Quirinale o simili.

Siamo un Paese ben strano che si permette il lusso di mantenere migliaia di pseudolavoratori dello Stato, mentre taglia migliaia di posti di lavoro nella scuola e manca di forze dell'ordine per combattere la criminalità. Non amo la retorica, ma se la Granbassi e la Vezzali vogliono meritare i nostri soldi e quelle divise, dentro le quali sono morti centinaia di veri eroi che hanno lasciato dietro di sé vedove e orfani, smettano con le smanie da velina e chiedano di essere messe in servizio permanente effettivo, pattugliando le nostre città di notte.

MAURIZIO FERRERO, PISCINA (TO)